



## UN VICOLO CIECO

di Gaetano La Terza

" **qua si cambia d'aria**" O. Profazio - per noi calabresi la **b** e la **p** hanno lo stesso suono.

**Contrada Pianette:** il territorio era originariamente un grande bacino lacustre, attraversato dal fiume Mercure, poi noto per i ritrovamenti archeologici e perché vi era una **centrale a lignite** che utilizzava il minerale che si trovava nell'area. E' stato ritrovato un *elephas antiquus* del *Pleistocene*, ma oggi l'area è conosciuta soprattutto perché **l'impianto a biomasse**, frutto della riconversione della originaria centrale termoelettrica dell'Enel, **ha ripreso a funzionare e la ciminiera fuma**.

Non posso esimermi dall'affrontare il tema *caldo*, di un *gigante*, nel comune di Laino Borgo, al confine con quello di Rotonda, quindi nella **zona** ritenuta **franca**, fra Calabria e Basilicata, ricadente all'interno della perimetrazione del Parco, dove vi sono terreni coltivati e si producono specialità alimentari. Già nel 1981 si progettavano sistemi all'avanguardia, di utilizzo degli scarti agricoli: paglia, avanzi della potatura delle viti e del mais, delle deiezioni animali, per la produzione di energia elettrica e calore da biogas, così come si legge nel P.T.C. Pollino Basilicata.

Per la verità io solo di recente mi sono interessato alla problematica perché prima la centrale è rimasta **spenta** per anni e poi la riconversione mi sembrava una soluzione positiva; le associazioni ambientaliste auspicavano la costruzione di centrali a biomasse.

Mi sono un po' informato, anche perché i sindaci del Pollino si sono dovuti esprimere su un argomento che non può risolversi con il metodo della tifoseria: SI o NO e basta.

Mi ricordo la battaglia parco SI, parco NO che ha lacerato i rapporti umani nell'area, uno spreco di risorse intellettive usato solo per teorizzare proposte di sviluppo o di tutela, come se i due aspetti fossero inconciliabili.

Poi ci fu un'altra *battaglia* per il petrolio SI, petrolio NO che mi vide protagonista per un episodio che voglio raccontare: negli anni '90 notai un giorno che era stato allargato il sentiero che dalla sorgente di Rummo saliva ai Piani di Pollino, creando una vera e propria pista larga 5 metri, un vero scempio a 1.600 m. di altitudine, tanti alberi di faggio sradicati e in alto c'era ancora la ruspa; in quegli anni si cercava di impedire l'accesso con il fuoristrada alle cime, anche su questo la *guerra* dei SI e dei NO; ne parlai con il compianto Claudio Rende (LIPU), chiamai Oreste Lo Pomo della Rai di Potenza e amici ambientalisti, improvvisammo una piccola manifestazione di protesta.

La forestale multò (in nostra presenza) la società francese che **senza permessi** effettuava ricerche petrolifere, la pista doveva servire a far salire giganteschi mezzi (fotografati al rifugio Visitone); terminò così, o meglio non iniziò proprio, il saggio di scavo alla chetichella che avrebbe potuto avere chissà quali sviluppi; meglio i giacimenti ambientali e culturali! **Petrolio verde**.

Anche quella volta uno sbrigativo SI o No al petrolio; noto che anche oggi c'è chi concentra molte energie intellettive solo sulla lotta alla chiusura della centrale o al mantenimento **Enel** merito del **buon uso** del territorio, non **CENTRA LE** problematiche.

Per carità, massimo rispetto, per le opinioni, ho capito che chi ha dovuto esprimersi riguardo alla riapertura della *porta d'ingresso* al Pollino avrà avuto anche tormenti interiori perché vi è alla base la necessità della tutela della salute pubblica per gli abitanti, ci sono interessi, opportunità da valutare, attenzione per i cittadini ed *equilibri*, come al solito, *politici*.

Certo una **centrale** in un **Parco** è una contraddizione, ma **noi siamo abituati a fare i furbi**: se **Parco** e **centrale** significano finanziamenti allora SI, se **Parco** significa anche vincoli allora NO; se l'Enel accontenta i comuni con la cosiddetta *compensazione*, tutto il resto passa in secondo piano; la filosofia 'della botte piena e la moglie ubriaca' ha spesso provocato il ritrovarsi con 'la botte vuota e la moglie neanche brilla'; l'**area e l'aria buone** o con le **porcherie**? **La b e la p hanno lo stesso suono**. Gli ingegneri francesi multati mi dissero che il territorio non aveva le caratteristiche di un parco: **ciminiere, smog, rifiuti**, non si erano accorti di essere in un **Parco protetto, non avevano torto!** Voglio citare il *forum Stefano Gioia* di Laino Borgo che si batte da anni per la chiusura della centrale e che auspica un veloce smantellamento e demolizione, difficile non condividere le loro ragioni, **ma anche tanti altri** (di sinistra e di destra) **ora non sono per niente contenti**. Non è il caso di entrare nei dettagli, con i ricorsi al t.a.r., consiglio di stato, i 21 milioni di euro in 8 anni promessi ai comuni, il mio amico Pappaterra che è stato *attaccato* e invitato a dimettersi dal suo incarico, i ricorsi alla magistratura, gli interventi del governo centrale.



A me sembra il solito **giochino all'italiana**: i politici e il governo asseconderebbero l'Enel che potrebbe trovare il sistema per "ringraziare" i partiti (opere pubbliche e risorse ai comuni utili a mantenere il consenso politico, anche con assunzioni per amici). Nel piccolo borgo antico si dice: **chiù la rimminasi, chiù feti**, sia perché stiamo trattando un qualcosa che ha a che fare con il **soggetto del proverbio**, ma anche perché è una storia che è nata male e quando si è cercato di rimediare, **conciliando l'inconciliabile**, non si è fatto un passo avanti anzi si è rimasti **incastrati nel vicolo cieco**.



Sostanzialmente dovremmo essere tutti scontenti: l'Enel per il **percorso travagliato** della sua creatura, le popolazioni che non hanno guadagnato quasi nulla, anzi... prodotti D.O.P. a rischio, la salute? Pare invece, ma non sono sicuro, che c'è chi ci guadagna (v. affare **petrolio** in Basilicata). Sono interessato *a quanto è venuto fuori* riguardo alla ex ministro Guidi e al suo (ex ?) fidanzato, perché l'ennesimo scandalo italiano dovrebbe indurre, così è stato detto, **ad accertare con precisione i livelli di inquinamento e i rischi per la salute degli abitanti nei comuni lucani**.



Sarà utile sapere cosa emerge da Rotonda, Castelluccio I. e S., Viggianello, oltre che da Viggiano; poi anche da Laino B. e C., Mormanno, distinguendo **le cause dell'inquinamento dell'aria e dell'area**.

